

PRIMO PIANO

Polizia penitenziaria, agente si spara con pistola d'ordinanza sul traghetto Genova-Olbia

L'assistente capo della polizia penitenziaria, G. M. , 37 anni, in servizio a Varese, si è suicidato sparandosi con la propria pistola d'ordinanza sul traghetto che da Genova lo stava portando verso Olbia

GENOVA 05.07.2012 – Di colore e sgomento dall'inizio anno ne abbiamo espressi per i suicidi di nostri colleghi, ma questa volta entra in noi la rabbia» è quanto afferma Luca Frongia Segretario generale aggiunto del LISIAPP Libero Sindacato Appartenenti Polizia penitenziaria alla prime notizie apprese dell'ennesimo suicidio di un Poliziotto penitenziaria. L'assistente capo della polizia penitenziaria, G. M. , 37 anni, in servizio a Varese, si è suicidato sparandosi con la propria pistola d'ordinanza sul traghetto che da Genova lo stava portando verso Olbia. Il poliziotto, prestava servizio al Nucleo traduzioni e piantonamenti della struttura detentiva di Busto Arsizio, in provincia di Varese. Il suo corpo - sottolinea Frongia - è stato rinvenuto a bordo del traghetto diretto a Olbia. Il collega - riferisce il dirigente sindacale Lisiapp - si stava recando in Sardegna, sua regione d'origine, per un periodo di ferie. «I colleghi di Busto Arsizio sono esterrefatti e costernati. Praticamente increduli. Descrivono G. M. come una persona solare, educata, disponibile e dallo stato di servizio irreprensibile. E questo rende ancora più duro accettare la tragica realtà. Non sono ancora chiare - dice Frongia - le ragioni che hanno spinto l'uomo a compiere il gesto estremo. Sui suicidi degli appartenenti alla polizia penitenziaria non esistono molti studi. A ciò sbotta il sindacalista del Lisiapp che da tempo si occupano di questo fenomeno a livello sindacale "siamo tutti noi indignati e arrabbiati, in particolare denuncia Frongia , abbiamo sollecitato in molteplici occasioni il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il dicastero della Giustizia con gli allora capo del Dap Ionta e prima Alfano poi Palma e, oggi Tamburino capo Dap e la ministra Severino , senza mai aver ricevuto risposte concrete a questa vera è propria Strage». «Lo scorso anno continua Frongia ci sono stati ben 8 casi di suicidio e tre tentati suicidi. È ora di dire basta a questi gesti che nascono da disagi che si vivono quotidianamente nelle strutture penitenziarie, tutto sulle spalle dei poliziotti. Si possono però alleviare i disagi afferma il numero due del Lisiapp predisponendo una maggiore formazione professionale, un'organizzazione del lavoro che preveda più tempo libero per restare a casa con la propria famiglia, e un trattamento salariale differenziato fra chi fa un lavoro di tipo amministrativo e chi opera nelle carceri altrimenti i più deboli da un punto di vista psicologico finiscono per crollare». Poi esiste la questione della mobilità bloccata da decenni «E quindi sono tanti i meridionali spediti al Nord senza alcuna possibilità di ricongiungersi alle famiglie. Sono persone che hanno difficoltà ad integrarsi, trascorrono le loro serate a guardare la tv in caserma perché non possono permettersi l'affitto di una casa, e si sottopongono a turni massacranti per mettere insieme ogni mese i tre-quattro giorni necessari per riabbracciare la famiglia. «Infine, se le condizioni rimarranno tali - ricalca il segretario Frongia - non esiteremo, come del resto abbiamo fatto sempre in queste mesi, ad accendere i riflettori su tutto quello che non va compreso i disagi dei poliziotti denunciando tutto e coinvolgendo politici più impegnati e sensibili alle nostre problematiche, perché non tutti mantengono le promesse dalle istituzioni ai politici. Di certo cinque suicidi in sei mesi e circa 100 negli ultimi dieci anni da parte dei poliziotti penitenziari dovrebbero ingenerare profonde e continue riflessioni. Da oggi - conclude Frongia - faremo nomi e cognomi e anche istituzioni che ci sosterranno e ci staranno al fianco per combattere questa indifferenza, per intanto non ci resta che stare vicini alla famiglia del povero collega»

Fonte della notizia: genovatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Gara tra auto provocò incidente mortale Condannato a 3 anni 21enne di Ussana Secondo il giudice fu una gara tra auto in viale Monastir, il 16 aprile scorso, a provocare la morte di un giovane di 21 anni e cinque feriti.

05.07.2012 - Tre anni e due mesi di reclusione, legati alla riformulazione del capo d'imputazione che ha contestato la morte conseguente ad una gara tra auto e non ad un semplice omicidio colposo. Questa la condanna emessa dal Gup di Cagliari, Roberta Malavasi,

nei confronti del ventunenne Alessandro Spiga, di Ussana, per il quale l'accusa aveva chiesto due anni e otto mesi per omicidio colposo. Fu dunque una gara tra auto in viale Monastir il 16 aprile scorso, almeno secondo il giudice, a provocare la morte di un giovane di 21 anni e cinque feriti. Dopo aver riformulato l'accusa, il pm Andrea Massidda ha chiesto la condanna a 4 anni per Spiga, difeso dall'avvocato Roberto Olla, il giovane che al volante di un Ford Fiesta avrebbe ingaggiato una sfida di velocità con una Smart ed una Opel Tigra, poi rimaste coinvolte nel tragico incidente. Era stato lo stesso Gup a chiedere alla pubblica accusa di valutare di prendere in considerazione la riformulazione dell'imputazione, così com'è poi avvenuto con una norma del Codice della Strada di recente introduzione e applicata per la prima volta in Sardegna. Quando verranno depositate le motivazioni, la difesa potrà presentare ricorso in appello.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Rc Auto, la Campania diventa un tesoro: alle compagnie ricavi oltre il 20 per cento

di Livio Coppola

NAPOLI 05.07.2012 - Un business da 1 miliardo e 400 milioni di euro. Una crescita annua dei ricavi che supera il 20%, anche a fronte dell'aumento di furti e frodi. Resta da record il mercato delle polizze Rc auto in Campania. Dalla diffusione dei dati 2011, appena forniti dall'Ania (l'associazione delle imprese assicurative), emerge un quadro regionale nettamente diverso dal resto d'Italia. A Napoli e dintorni si confermano diversi primati: da quello sul fatturato medio di ciascuna agenzia assicurativa a quello dell'incremento dello stesso nel giro di un anno, passando per il numero di veicoli assicurati da ciascuna azienda. I prezzi medi a carico degli utenti restano dunque i più alti d'Italia, ma a fronte della promessa di Ania di calare le tariffe, al contempo arriva anche il richiamo dell'organismo di vigilanza, l'Isvap, che invita le imprese ad essere più efficienti su costi e controlli. I dati definitivi dell'anno scorso evidenziano dunque il persistere di un gap tra Campania e altre regioni in tema di Rc Auto. Vediamo i dettagli. Innanzitutto, il numero di agenti campani operanti nel ramo è leggermente diminuito: si è infatti passati dai 1050 del 2010 ai 938 del 2011, un calo dovuto tanto alla crisi quanto al ritiro delle licenze in seguito a irregolarità commesse dagli stessi agenti. Per chi è rimasto al lavoro però il fatturato medio è risultato essere di 1 milione e 562mila euro, con un aumento del 21% degli introiti rispetto al 2010, anno in cui si fermavano a 1 milione e 291mila euro. La media del fatturato italiano per ogni agente è infatti di 806mila euro (dunque quasi la metà di quello campano, ndr), e l'aumento medio annuo si attesta sul 7,6%, una crescita equivalente ad un terzo di quella registrata in Campania. Rispetto al numero di agenti attivi, la nostra regione fa registrare anche il record di veicoli assicurati in media da ciascuna azienda, 3041 contro i 2084 di media nazionale. Di conseguenza, andando a dividere il fatturato medio per il numero di veicoli, si ricava una spesa media in Campania per ogni polizza pari a 513 euro, contro i 386 euro nazionali. Differenze notevoli, dunque, che nel 2011 hanno prodotto, tra Napoli e le altre quattro province, un fatturato complessivo per la Rc Auto di 1 miliardo e 465 milioni di euro, con un aumento di 110 milioni in confronto al 2010. Cifre gonfiate anche per l'aumento dei furti d'auto (20.946, +1,6% in un anno) e da un tasso regionale di frodi sui sinistri che resta ancorato al 10%. Ma in una Campania in evidente crisi economica serve invertire la tendenza. La Federconsumatori ha calcolato, con il suo Osservatorio, le cifre massime che vengono spese per la Rc Auto dai neopatentati: A Milano si arriva a 3000 euro, a Roma a 3600, mentre a Napoli in casi estremi si superano abbondantemente i 4000 euro all'anno. Ania ora ha annunciato una contrazione generale delle tariffe tra il 3 e il 5%: «Apprezziamo l'intenzione - dicono da Federconsumatori - ma ribadiamo la necessità di una riforma complessiva del sistema. Il fenomeno più grave ed allarmante in tal senso è l'atteggiamento al limite della legalità adottato da molte compagnie, soprattutto nel Sud, che spesso operano disdette strumentali». A chiudere il cerchio arriva l'Isvap, il cui presidente Giancarlo Giannini ha chiesto alle imprese assicurative di cambiare registro: «Il problema vero - dice - è quello dei costi della Rc Auto, che non può essere risolto in via esclusiva dal legislatore e tanto meno dall'Autorità di Vigilanza; le imprese devono fare al meglio la loro parte migliorando l'efficienza soprattutto nella fase della liquidazione dei sinistri e nel fronteggiare le troppe frodi che vengono perpetrate avvalendosi al meglio degli strumenti già esistenti».

Multe, cosa può cambiare

Novità importanti per le regole della circolazione

05.07.2012 - Codice della strada, si cambia ancora. È stato approvato alla Camera dei deputati, nella seduta di martedì 19 giugno 2012, il testo unificato per la delega alla riforma delle regole della circolazione. Il Governo è così delegato ad adottare, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della futura Legge, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, uno o più Decreti legislativi recanti disposizioni per rivedere e riordinare la legislazione del Codice della strada.

PIÙ FACILE Le nuove regole saranno ispirate ai criteri di essenzialità, semplicità e chiarezza, con riguardo ai principi di carattere generale, all'assetto delle competenze, mantenendo ferma l'attribuzione delle stesse, anche in relazione alle modifiche legislative intervenute e fatto salvo quanto diversamente disposto dalla Legge; e alla disciplina delle norme di comportamento e relativo sistema sanzionatorio, al fine di garantire la tutela della sicurezza stradale e l'effettività degli istituti sanzionatori. Avverrà una riorganizzazione delle disposizioni del Codice della strada secondo criteri di ordine e di coerenza, coordinamento e armonizzazione delle stesse con le altre norme di settore nazionali, dell'Unione europea o derivanti da accordi internazionali, nonché con le norme relative alle competenze delle regioni e degli enti locali, con particolare riferimento ai poteri dello Stato nei confronti degli enti proprietari e gestori delle strade.

INFRAZIONI PERICOLOSE In più, ecco la delegificazione della disciplina riguardante le procedure e la normativa tecnica armonizzata dell'Unione europea suscettibile di frequenti aggiornamenti. Scatterà pure la revisione dell'apparato sanzionatorio, compreso quello relativo alle materie delegificate, anche modificando l'entità delle sanzioni secondo principi di ragionevolezza, proporzionalità e non discriminazione nell'ambito dell'Unione europea. Ci sarà una semplificazione del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, nonché individuazione dei casi che comportano l'applicazione di misure cautelari relative ai documenti di circolazione e di guida previste dal codice della strada, adeguandolo alle sentenze della Corte costituzionale, della Corte di giustizia dell'Unione europea e alla giurisprudenza consolidata della Corte di cassazione. Nel mirino, il mancato rispetto delle regole di precedenza, l'omesso rispetto della distanza di sicurezza, l'eccesso di velocità in relazione alle condizioni ambientali.

IL NOSTRO RAMMARICO OmniAuto.it esprime rammarico, però, per la mancata introduzione del reato di Omicidio stradale: davvero è più urgente riformare il Codice della strada, semplificandolo, piuttosto che punire i pirati della strada, che causano incidenti mortali sotto l'effetto di alcol?

MOBILITA' - A cura dell'Osservatorio per l'Educazione stradale e la Sicurezza dell'Emilia-Romagna

Campagna regionale per la sicurezza dei motociclisti 'Due ruote, una vita'

05.07.2012 - Mentre negli ultimi dieci anni il numero complessivo dei morti e dei feriti sulle strade si è praticamente dimezzato, altrettanto non si può dire per la categoria dei motociclisti. Oggi, il 25% delle persone uccise o ferite in incidenti stradali, in Italia come in Emilia-Romagna, viaggia in sella a una moto (nel 2001 erano 1 su 10). In un incidente stradale su tre è coinvolto un motoveicolo e una vittima della strada su quattro muore in un incidente in cui è coinvolto un tale veicolo. I mesi in cui la mortalità dei motociclisti è più elevata sono ovviamente quelli estivi, in cui più frequente è l'utilizzo delle due ruote. Da questo allarmante presupposto nasce "Due ruote, una vita", una campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la riduzione degli incidenti stradali dei motociclisti in Emilia-Romagna, promossa dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione con la collaborazione dei Comuni. La campagna "Due ruote, una vita" ha l'obiettivo di far comprendere a tutti gli utenti della strada che chi va in moto è molto vulnerabile. I motociclisti sono ovviamente i

primi a dover prestare maggiore attenzione alle regole adottando comportamenti responsabili, ma sono fondamentali anche maggiore consapevolezza, conoscenza delle caratteristiche dei singoli mezzi e rispetto da parte di tutti coloro che condividono le strade: automobilisti, scooteristi, ciclisti, pedoni ed autisti di mezzi pesanti. Il percorso di sensibilizzazione prevede la realizzazione di eventi in corrispondenza di gare, motoraduni ed altre occasioni di ritrovo dei motociclisti, la programmazione di spot su un circuito di radio locali della regione, iniziative nelle scuole e la diffusione capillare di manifesti e depliant informativi.

Fonte della notizia: cronacacomune.it

**Ospedaletto, multe irregolari al semaforo 'rosso-stop': caso risolto
Tutti prosciolti, perché il fatto non sussiste, gli agenti di polizia locale e i sindaci indagati per le multe irregolari di Ospedaletto Lodigiano. Dopo un anno l'iter giudiziario si chiude**

di Paola Arensi

OSPEDALETTO LODIGIANO 5 luglio 2012 - Prosciolto perché il fatto non sussiste. Ha deciso così, ieri, il giudice del tribunale di Lodi in merito all'inchiesta che nell'ultimo anno ha coinvolto il sindaco di Ospedaletto Eugenio Ferioli. Sotto accusa centinaia di multe irregolari realizzate, tra il febbraio e l'agosto 2008, dal dispositivo "Rosso stop" situato lungo la strada provinciale 234 di Ospedaletto (all'altezza dell'incrocio semaforico con la provinciale per Livraga e la comunale via Del Cristo). La Procura di Lodi aveva indagato, con l'accusa di abuso d'ufficio, il sindaco e il vigile urbano di Lodi Pietro Giavardi sulla base di un esposto dei carabinieri di Codogno. Un militare si era infatti accorto, in seguito alla denuncia di un'automobilista, che il nome dell'agente accertatore corrispondeva a quello di un pubblico ufficiale che in quel momento era in sospensione disciplinare, impossibilitato quindi ad accedere agli uffici e di conseguenza a firmare alcunché. La questione è quindi passata alla Procura. Sono emerse così man mano altre multe firmate dal "funzionario fantasma". In alcune ammende il vigile sospeso compariva sia come agente accertatore che come addetto all'inserimento dati. Ma il reale agente in servizio al momento dei fatti era Giavardi che, previo patto-convenzione tra comuni, dopo l'orario d'ufficio svolgeva le attività di vigile a Ospedaletto (dove si stava accumulando lavoro a causa dell'assenza di un addetto). A seguire è finito nel registro degli indagati anche il sindaco, in qualità di responsabile finale del procedimento. Ma ieri Ferioli ha tirato un respiro di sollievo: "Avevo saputo dell'avviso di garanzia il 16 agosto 2011 e oggi il giudice mi ha risparmiato molti pensieri. dato che cerco di lavorare sempre onestamente, ero amareggiato - e ancora - Sono stati riconosciuti la buona fede e la mancanza di dolo". In sostanza si sarebbe trattato soltanto di un errore a livello di modulistica dato che i verbali sono usciti senza che qualcuno si ricordasse di togliere il nome dell'agente sospeso, che era pre impostato. "Le motivazioni non erano plausibili, c'erano parecchie incongruenze - prosegue l'avvocato difensore Alessandro Bonalume del Foro di Milano e continua - Tutte le persone coinvolte sono state prosciolte da tutti i capi d'imputazione e questo è l'importante. Quindi l'operato seguito non è stato scorretto né riprovevole. Bastava leggere gli atti per rendersene conto". Ferioli e gli altri tre indagati sono stati prosciolti, sempre perché il fatto non sussiste, anche sul fronte del secondo filone d'indagine che li riguardava. Si tratta del comandante del Consorzio di polizia locale nord lodigiano Antonio Spelta (dirigente dal 2004 e vigile dal 1978), del sindaco di Cervignano Pietro Bodini Inicco, in quanto presidente del Consorzio e dell'agente Savina Magnani sentiti in merito alla gestione del servizio delle multe ospedalettesi in convenzione tra gennaio 2009 e maggio 2010. Per i pm tutto questo aveva danneggiato il Comune, dato che il Consorzio prendeva una percentuale su ogni multa riscossa. Cifra che veniva così sottratta alle casse comunali. L'accusa sosteneva anche la violazione, nel contempo, delle norme del codice della strada che prevedono che le multe debbano essere fatte dalla polizia locale del territorio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Diaz, dal blitz alla cassazione una vicenda lunga 11 anni

Agenti e funzionari di polizia a processo per i fatti risalenti al G8. In appello 25 condanne

05.07.2012 - Luglio 2001 Nella notte tra il 21 e il 22 luglio, poche ore dopo la morte di Carlo Giuliani, il VI Reparto Mobile della Polizia di Stato di Genova fa irruzione nella scuola Diaz. Qui il comune del capoluogo ligure aveva alloggiato i no global del Genoa Social Forum. Gli oltre 400 agenti di polizia e carabinieri picchiano a sangue e arrestano decine di attivisti. Saranno oltre 60 i feriti, molti dei quali stranieri. Molti degli arrestati verranno poi rinchiusi per giorni nella caserma di Bolzaneto, dove subiranno altre violenze. Le foto e i video delle violenze avvenute all'interno della scuola fanno il giro del mondo.

GIUGNO-LUGLIO 2002 Il blitz, deciso a seguito delle devastazioni messe in atto dai "Black bloc", verrà giustificato con il ritrovamento di due bottiglie molotov all'interno della Diaz, ma le indagini dimostreranno che erano state portate lì dall'esterno. Finiscono sotto inchiesta agenti e alti funzionari: 29 vengono rinviati a giudizio, accusati a vario titolo di falso, arresto arbitrario, lesioni e calunnia.

GIUGNO 2007 Un processo a parte ha riguardato l'ex capo della polizia, oggi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni de Gennaro, accusato di aver istigato alla falsa testimonianza sulle violenze alla Diaz l'allora questore di Genova Francesco Colucci. De Gennaro, assolto in primo grado, ma condannato in appello a un anno e quattro mesi, viene prosciolto definitivamente da ogni accusa dalla Cassazione, che, nel novembre 2011, annulla la sentenza d'appello «perché il fatto non sussiste».

NOVEMBRE 2008 Il Tribunale di Genova, con una sentenza che sarà al centro di polemiche, assolve 16 imputati - funzionari e dirigenti - mentre ne condanna 13, poliziotti della Celere.

MAGGIO 2010 La Corte d'appello genovese ribalta il verdetto: 25 le condanne - tra cui quella di Francesco Gratteri, Giovanni Luperi, Vincenzo Canterini, Spartaco Mortola, Gilberto Caldarozzi, tutti alti funzionari di polizia - comprese tra i cinque e i tre anni e otto mesi di reclusione, con la pena accessoria dell'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incontro sulla sicurezza stradale delle macchine agricole

05.07.2012 - A Tiezzo di Azzano X, venerdì 6 luglio, alle ore 20.30, presso la sala ex Enal, la Cia di Pordenone in collaborazione con il Comune, organizza un incontro di sensibilizzazione sulle problematiche della circolazione delle macchine agricole. Alla serata relazionerà Andrea Dametto, consulente Cia per le problematiche della viabilità e circolazione su strada delle macchine agricole. Ai presenti sarà distribuito, gratuitamente, lo specifico manuale di oltre 100 pagine edito dalla Cia di Pordenone, guida utile a tutti coloro che circolano su strada con le più diverse macchine agricole.

La serata è rivolta agli agricoltori professionali, ma anche agli utilizzatori più o meno occasionali delle macchine agricole. Lo scopo è quello di portare a conoscenza di tutti gli interessati le norme e gli adeguamenti alle macchine necessari per poter circolare senza problemi sulle strade e svolgere il proprio lavoro in sicurezza. E la sicurezza è soprattutto prevenzione.

Fonte della notizia: teatronaturale.it

Incidenti e malattie la campagna fa ancora paura

di Lidia Morellato

04.07.2012 - Il ribaltamento di mezzi agricoli provoca nuove vittime Incidenti e malattie la campagna fa ancora paura CI è un dato che fa riflettere. Nel Veronese l'82% degli infortuni gravi interessa i lavoratori autonomi in agricoltura, il 21% l'edilizia, l'8% i trasporti e il 3% i servizi... Se osserviamo la questione dal punto di vista dei comparti maggiormente interessati agli infortuni, l'agricoltura (che ha un numero ristrettissimo di addetti) risulta al terzo posto preceduta solo dai settori dei servizi e dalle costruzioni. Gli agricoltori autonomi si confermano tra le categorie più esposte e colpite dagli incidenti gravi. Secondo i Servizi di prevenzione degli infortuni e sicurezza negli ambienti del lavoro (Spisal) della provincia di Verona (Verona,

Legnago, Bussolengo), mediamente su cento incidenti, venticinque sono gravi. Gli infortuni mortali e invalidanti si ripetono e la causa principale delle morti è collegata prevalentemente allo schiacciamento dovuto al ribaltamento della trattrice. Negli ultimi anni però, grazie all'azione di prevenzione dello Spisal, si sono fatti passi avanti registrando un significativo calo degli infortuni mortali, passati dai nove casi del 2009 ai sei del 2010 per arrivare ad un unico caso nel 2011. Purtroppo questi dati incoraggianti, diffusi negli ultimi mesi dallo Spisal, sono stati stroncati dagli ultimi due drammatici incidenti mortali avvenuti nel Veronese, a distanza di un solo giorno l'uno dall'altro. E così salgono a tre le vittime nel mese di giugno, riportando ancora una volta al centro dell'attenzione la sicurezza dei lavoratori che operano nel mondo dell'agricoltura. Un settore dove i problemi di sicurezza sono aggravati dalle diverse tipologie di lavoratori presenti, che possono essere occasionali, stagionali, autonomi, collaboratori familiari. Tutti spesso con scarsa preparazione professionale e formazione sulla sicurezza. Non bisogna quindi mai abbassare la guardia e proseguire sulla strada intrapresa negli ultimi anni, dove hanno giocato un ruolo fondamentale l'azione preventiva degli Spisal del territorio attraverso l'informazione capillare e l'assistenza presso le aziende, gli incontri formativi e la promozione di una cultura della sicurezza come quella avviata nel Veronese da una proficua collaborazione tra l'Inail e gli studenti dell'Istituto superiore di istruzione agraria Stefani-Bentegodi di Isola della Scala. Sono infatti ancora troppi i trattori, circolanti sulle strade, non dotati di dispositivi di protezione del posto di guida, come l'arco abbattibile, il telaio, la cabina e la cintura di sicurezza. Dispositivi che, se adottati, ridurrebbero notevolmente il rischio professionale per i lavoratori della terra e che dovrebbero essere presenti su ogni macchina agricola, seppure datata. Il nuovo Testo unico sulla sicurezza obbliga infatti ad adeguare il trattore, e la mancata osservanza delle norme comporta l'applicazione di pesanti sanzioni pecuniarie a carico del datore di lavoro. Se n'è parlato ampiamente anche al convegno sulla sicurezza organizzato ad Isola della Scala nell'ambito della Fiera della Carne e del Grano, dove sono intervenuti Marco Bellomi, responsabile Spisal dell'Ulss 21, che ha sottolineato come nel 2010 gli infortuni denunciati all'Inail in agricoltura siano stati 1.337, di cui 256 gravi; e così distribuiti: 529 nell'Ulss 22 con 103 casi gravi, 554 nell'Ulss 20 (113 gravi) e 294 nell'Ulss 21, di cui 40 gravi. Si consideri che si tratta di numeri sottostimati non essendo tutti gli agricoltori coperti da assicurazione. All'incontro è intervenuta anche la Polizia locale che ha ricordato come la sicurezza passa principalmente dal rispetto delle regole. In aiuto in questo senso arriva il "Manuale della circolazione delle macchine agricole", un fascicolo curato dalla Regione in collaborazione con alcuni Comuni veronesi allo scopo di far comprendere agli operatori del settore la circolazione in sicurezza dei mezzi agricoli. Nel libretto è illustrata nel dettaglio la normativa vigente in tema di sicurezza, con avvertenze e consigli utili a prevenire gli incidenti. Ma gli agricoltori non sono in pericolo solo sulla strada ma anche in azienda. Fa da contrappunto al significativo calo del numero degli incidenti, a livello nazionale, un incremento delle malattie professionali in agricoltura che, dal 2009 al 2010, sono aumentate del 63%. Le malattie più denunciate sono quelle osteo-articolari e muscolo-tendinee (80,4%) seguite da ipoacusia da rumore, malattie respiratorie e cutanee. Anche nel Veronese nel 2010 si è registrato un aumento pari al 32% rispetto al 2009, dato che appare sostanzialmente stazionario nel 2011.

Fonte della notizia: inail.it

SCRIVONO DI NOI

Notte Rosa 2012: la polizia rinforza i pattugliamenti

In Prefettura la riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza

RAVENNA 05.07.2012 - Si è svolta ieri mattina in Prefettura una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica finalizzata a riattivare le misure da porre in essere per assicurare una particolare vigilanza sulle arterie stradali della provincia in occasione della imminente Notte Rosa e più in generale degli esodi sempre più frequenti nel corso del week end.

La Notte Rosa si svolgerà nella nottata tra venerdì 6 e sabato 7 luglio ma proseguirà per il week end su tutto il litorale romagnolo. Nell'occasione saranno garantiti su tutti i lidi ravennati pattugliamenti rafforzati da parte di tutte le forze di Polizia e delle Polizie locali; inoltre saranno garantiti su ogni lido i servizi del 118. "Il periodo estivo, ormai ampiamente cominciato - si

legge in una nota della Prefettura - richiederà un alto flusso di turisti che aumenterà enormemente il dato sulle presenze in movimento, con particolare riferimento alle date di esodo e contro esodo, anche e soprattutto nel breve lasso di tempo del weekend. Pertanto è stata rimodulata la pianificazione che coinvolge tutti gli enti che possono fornire un contributo, allo scopo di fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. La viabilità interessata non risulta solo quella autostradale dell'A14bis e statale (SS16 e SS309) ma l'intero sistema viario provinciale e comunale di Ravenna e Cervia-Milano Marittima. Lo stesso Ministero dell'Interno ha richiamato la necessità di predisporre, su tutto il territorio nazionale, le succitate misure, e di garantire il supporto agli automobilisti attraverso un sistema dinamico di sorveglianza". Alla riunione hanno partecipato, oltre ai responsabili delle Forze dell'Ordine, i rappresentanti della Provincia, dei Comuni di Ravenna e Cervia, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'Anas, il Comandante della Capitaneria di Porto, il comandante della sezione Polizia Stradale e i responsabili del 118 e della Croce Rossa di Ravenna.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

**Notte Rosa, la Municipale ricorda: "Alcol vietato agli under 16"
L'amministrazione riporta l'attenzione degli operatori, inoltre, al rispetto del divieto della vendita di bevande in bottiglie di vetro dopo le ore 22**

05.07.2012 - L'Assessore alla Polizia Municipale Lanfranco Francolini e il Comando di polizia municipale di Riccione comunicano che l'attività di vigilanza in occasione della Notte Rosa, oltre al consueto controllo sulla regolarità della circolazione stradale e l'ordine pubblico, avrà tra le sue priorità il controllo del rispetto dell'Ordinanza del Sindaco che vieta ogni forma di vendita e somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minori di 16 anni. L'amministrazione riporta l'attenzione degli operatori, inoltre, al rispetto del divieto della vendita di bevande in bottiglie di vetro dopo le ore 22. Con particolare cura verrà messa in atto l'attività di prevenzione e repressione della vendita abusiva di bevande sulle piazze e nelle aree più frequentate.

Fonte della notizia: rimitoday.it

SALVATAGGI

Vittoria, i poliziotti salvano una ragazza dal suicidio

05.07.2012 - Mattinata movimentata per gli agenti del Commissariato di Vittoria. E' stata una telefonata al 113 a chiedere l'aiuto dei poliziotti. A chiamare, una donna: sua figlia, di 19 anni, voleva buttarsi da una finestra di casa che dà su una vallata. Gli agenti sono arrivati sul posto in maniera tempestiva. In un primo momento la giovane sembrava aver desistito dal suo proposito, ma poi, ancora prostrata da un stato di sconforto, ha iniziato a correre verso il parapetto della strada davanti casa che si affaccia proprio su un dirupo. Con non poche difficoltà, i poliziotti sono riusciti a bloccarla, evitandole di compiere l'insano gesto. Gli agenti hanno chiesto l'intervento del 118 per prestare le cure dovute alla giovane

Fonte della notizia: telenovaragusa.com

**Precipita con l'auto per 25 metri Recuperato nel dirupo: è salvo
Disavventura a lieto fine per un automobilista. Viaggiava sulla strada provinciale 18 nel territorio di Petrizzi quando la vettura è finita fuori strada e ha frenato il suo volo solo in fondo a un burrone. Intervenuti i vigili del fuoco hanno ricoverato l'autista: le sue condizioni non sono gravi**

SOVERATO (CZ) 05.07.2012 - E' finito fuori strada con la sua autovettura, terminando la sua corsa contro un albero, in un dirupo, a 25 metri di distanza dalla sede stradale. È accaduto oggi, intorno alle 12, sulla strada provinciale 18, nel territorio di Petrizzi, in provincia di Catanzaro.

Il conducente ha riportato ferite ed è stato trasportato nell'ospedale di Soverato, ma le sue condizioni non sono gravi. Sono stati i Vigili del fuoco del distaccamento di Soverato a

intervenire, su segnalazione dei carabinieri, recuperando l'uomo e mettendo in sicurezza l'autovettura, una Peugeot 206.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Si sono costituiti gli investitori della bimba a Cinisello: sono due studenti 19enni La piccola è ancora ricoverata, le sue condizioni sono migliorate leggermente

di Ferdinando Baron

MILANO 05.07.2012 - Lo hanno raccontato ai loro genitori. Poi si sono presentati da un avvocato e quindi ai carabinieri del comando di compagnia di Sesto San Giovanni. «Siamo stati noi ad investire la bimba di 8 anni, ci dispiace», hanno spiegato ai militari. Hanno un nome e un cognome i due pirati della strada che nel pomeriggio di venerdì scorso hanno centrato in pieno una bambina egiziana in via Dante a Cinisello Balsamo, nel centro storico e poi sono fuggiti. Si tratta di due studenti 19enni, italiani, di buona famiglia, residenti in città. Con lo scooter di uno dei due hanno colpito la piccola, sfiorando appena la madre mentre attraversavano la strada.

LA FUGA - Datisi alla fuga, erano stati inseguiti da un automobilista ma il passeggero aveva coperto col piede la targa, «perché ci siamo spaventati», così hanno raccontato i due ragazzi ai militari, assistiti dall'avvocato. Nei confronti dei giovanissimi è stata formalizzata una duplice accusa: lesioni personali aggravate ed omissione di soccorso, ma non andranno in carcere. Se la sono cavata con una denuncia, anche se ora avranno un processo da affrontare.

LE RICERCHE - Gli stavano dando la caccia praticamente tutte le forze dell'ordine di Cinisello. L'indagine sull'incidente è condotta dalla polizia locale, che nel fine settimana ha effettuato controlli a tappeto sulle persone in motorino, con l'aiuto della stazione dei carabinieri. Il coordinamento spetta alla Procura della Repubblica di Monza. Nel frattempo migliorano lentamente le condizioni della piccola, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Milano Niguarda: ha ripreso a parlare ed riconosciuto subito la mamma, che non l'ha mai lasciata sola.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Travolto e ucciso sulle strisce caccia al pirata della strada

La vittima un uomo di 86 anni, investito mentre attraversava la strada. L'automobilista non si è fermato per soccorrerlo: indagini per risalire alla vettura

di Piero Russo

FOGGIA 05.07.2012 - Un'auto pirata ha investito ieri sera in via Sant'Alfonso de Liguori alla periferia Foggia un uomo di 86 anni. Raffaele Ciccorelli verso la mezzanotte stava attraversando la strada quando l'automobile di grossa cilindrata è sopraggiunta ad alta velocità, lo ha preso in pieno e lo ha sbalzato al lato della strada per poi fuggire senza prestare alcun soccorso. Ciccorelli, gravemente ferito, è stato soccorso da alcuni passanti, prima di essere trasportato agli Ospedali Riuniti da un'ambulanza del 118, ma al nosocomio foggiano è morto pochi minuti dopo il ricovero. La polizia municipale di Foggia sta indagando per cercare di ricostruire l'accaduto e di rintracciare l'auto pirata, che potrebbe essere stata immortalata da alcune telecamere delle attività commerciali presenti in via Sant'Alfonso dei Liguori.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Tragedia a Terzigno, scooter travolto da un'auto-pirata: muore diciottenne L'automobilista, una donna polacca, si è poi consegnata ai carabinieri

di Antonio Marrone

TERZIGNO 04.07.2012 - Tragico incidente a via Marconi, alla periferia di Terzigno. Un giovane di 18 anni, perde la vita dopo lo schianto frontale contro un'auto pirata. Subito dopo l'impatto il conducente della vettura è fuggito via, lasciando sul selciato il corpo esanime di Massimiliano Annunziato. Illesa la conducente della y10, una polacca di 40 anni che qualche ora dopo il tragico schianto, si è costituita ai carabinieri della stazione di Terzigno. Ed è stata denunciata

per omissione di soccorso. Dopo l'incidente alcuni testimoni hanno dato l'allarme al 118 mentre sul posto sono arrivati vigili urbani e i carabinieri. A qualche centinaia di metri dal luogo dell'impatto frontale è stata trovata un'auto bruciata senza numero di telaio e targa. I carabinieri sospettano che possa essere la vettura sulla quale stava viaggiando la donna.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Ubriaco alla guida provoca incidente sull'A16, denunciato Intercettato e fermato dalla Polizia Stradale di Avellino

AVELLINO 04.07.2012 - Nel corso dei servizi di controllo sulla regolarità della circolazione stradale, predisposti dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Avellino, Dr. Salvatore IMPARATO, personale della Sottosezione Polizia Stradale di Avellino Ovest al comando dell'Isp.C. BRUNO Oreste, intercetta, dietro prima segnalazione, ubriaco al volante che, nel comune di Pietradefusi, al Km. 65 direzione ovest dell'Autostrada A/16 Napoli-Bari, provoca un incidente stradale e, senza fermarsi scappa cercando di far perdere le proprie tracce. Protagonista V.T. un 37 enne di Bari, che nel pomeriggio ieri, alla guida della propria autovettura Opel Zafira, sulla quale viaggiava in compagnia della fidanzata, sull'autostrada, ha tagliato la strada ad un Fiat Doblò che viaggiava nella stessa direzione di marcia. A seguito dell'impatto V.T., senza curarsi delle condizioni del conducente dell'altro veicolo, fortunatamente rimasto illeso, si dava a precipitosa fuga cercando di far perdere le proprie tracce. Gli uomini della Sottosezione Polizia Stradale di Avellino Ovest, intercettavano e fermavano il veicolo in fuga nei pressi del Casello di Baiano, constatando l'alterazione psicofisica di V.T. dovuta all'assunzione di alcool e confermata dal fatto che nell'abitacolo del veicolo erano sparse numerose bottiglie di birra nonchè, dal forte alito vinoso che lo stesso emanava. Sottoposto al test dell'etilometro e, trovato in evidente stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolemico di oltre il doppio superiore al limite consentito quindi, V.T. è stato denunciato alla competente Autorità Giudiziaria per guida sotto l'influenza di alcool ed omissione all'obbligo di fermarsi. La patente di guida, ovviamente, è stata ritirata per la misura della sospensione, con il veicolo che è stato sottoposto a fermo amministrativo.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Passa col rosso e taglia la strada al tram, donna si rompe una gamba L'incidente sfiorato alle 13.12. Un residente si è stagiato a bordo di uno scooter davanti al tram in via San Donà, cadendo. Paura tra la ventina di passeggeri. Vigili vicini all'identificazione

di Gabriele Vattolo

04.07.2012 - Il bilancio poteva essere ben più grave. E come spesso accade per una semplice manovra azzardata. Alle 13.12 uno scooter con alla guida una persona della zona è passato col rosso a un incrocio di via San Donà provenendo da San Giuliano. In questo modo, però, ha tagliato la strada al tram partito dalla ferrovia alle 12.55 in direzione Favaro Veneto. L'autista ha inchiodato il mezzo, facendo perdere l'equilibrio a una ventina di passeggeri a bordo, tra cui una donna che avrebbe riportato la frattura di una gamba. Al pronto soccorso le sarebbero stati assegnati una trentina di giorni di prognosi. Il mezzo è rimasto fermo in carreggiata fino alle 13.57 per riattivare le misure di sicurezza a bordo. Actv ha comunque messo a disposizione una corsa sostitutiva su gomma. La persona a bordo dello scooter, vedendosi il tram arrivare addosso inesorabilmente, ha perso il controllo del mezzo, ruzzolando a terra. E' seguita poi una discussione con il dipendente Actv, dopodiché ha ripreso lo scooter e se n'è andato. Gli uomini della polizia municipale sarebbero comunque molto vicini a identificare l'uomo, per cui si potrebbe configurare il reato di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: mestre.veneziatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale nella notte: vittima una ragazza di 31 anni di Torre del Greco

05.07.2012 - Un impatto fatale che ha spezzato la vita di una ragazza di 31 anni. Maria Valentina De Luca, di Torre del Greco, è morta in un tragico incidente che si è verificato intorno alle 3 di questa notte in via De Gasperi, a Castellammare di Stabia. La ragazza era in una Fiat Punto di colore verde della quale il guidatore, un giovane del quale non sono state diffuse le generalità e che è ricoverato all'ospedale San Leonardo, per cause ancora da accertare ha perso il controllo dell'auto che si è andata a schiantare contro un albero accartocciandosi su se stessa.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Via del Mare, muore un centauro

Ancora sangue sulla via del Mare, ieri pomeriggio è morto un centauro di 51 anni in seguito ad uno scontro frontale tra un'auto ed una moto. La dinamica dell'incidente è ancora tutta da accertare

OSTIA 05.07.2012 - Ieri pomeriggio intorno alle 18.00, all'altezza del km 9 della via del Mare, un centauro di 51 anni ha perso la vita in seguito ad uno scontro frontale con un'auto. La vittima, un 51enne residente nella Capitale. Sul posto il 118 e la polizia stradale che hanno immediatamente chiuso l'arteria che collega Ostia a Roma deviando tutto il traffico sulla parallela via Ostiense. Le dinamiche dell'incidente sono tutt'ora da accertare.

Fonte della notizia: ostiatv.it

Incidente stradale sull'Appia a Formia, muore motociclista di 54 anni

L'impatto fatale per l'uomo che si trovava a bordo della due ruote con una vettura guidata da una donna. Purtroppo per lui non c'è stato niente da fare. Sul posto la polizia stradale

05.07.2012 - Non c'è stato nulla da fare per il 54enne che nel pomeriggio di ieri mentre si trovava in sella alla sua moto si è scontrato con un'auto a Formia. E così le strade pontine tornano a registrare l'ennesima vittima di un incidente. Lo scontro è avvenuto lungo la strada statale Appia lato Napoli al chilometro 148 proprio nei pressi dell'abitazione di Ugo Buco, l'uomo che viaggiava in sella alle due ruote. Il motociclista per cause che sono ancora al vaglio degli uomini della polizia stradale che sono intervenuti per i rilievi di rito, si è improvvisamente scontrato con un'auto al cui volante si trovava una donna. L'impatto è stato devastante, Buco è caduto rovinosamente a terra e per lui non c'è stato niente da fare nonostante il tempestivo intervento dei sanitari del 118. Sotto shock la donna che si trovava al volante della vettura al momento dello scontro mortale."

Fonte della notizia: latinatoday.it

Scivola sull'asfalto bagnato, muore centauro

05.07.2012 - Ancora una vittima sulle strade di Brescia. Mercoledì sera a Gardone Riviera, sul lago di Garda, un motociclista è morto in seguito a uno schianto lungo la 45 Bis. Lucio Gaetarelli, 67 anni di Maderno, stava viaggiando in sella alla sua due ruote proprio durante il nubifragio che si è abbattuto sulla zona. Il centauro, secondo i rilievi della polstrada di Brescia, intorno alle 21,30 ha sfiorato un albero sul ciglio della strada ed è scivolato sull'asfalto prima di essere travolto in pieno da un'auto che sopraggiungeva alle sue spalle che, a causa della pioggia, aveva una ridotta visibilità. Sul posto è giunta l'ambulanza da Gargnano ma per la vittima non c'è stato nulla da fare, è spirata sul colpo per i traumi riportati nello schianto.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Sbandata e schianto a San Martino in Venti: feriti 4 giovani

E' di quattro feriti, di cui due in gravi condizioni, il bilancio di un schianto avvenuto giovedì mattina a San Martino in venti, in provincia di Rimini. Teatro del sinistro l'omonima via, all'altezza del civico 18

05.07.2012 - E' di quattro feriti, di cui due in gravi condizioni, il bilancio di un schianto avvenuto giovedì mattina a San Martino in venti, in provincia di Rimini. Teatro del sinistro l'omonima via, all'altezza del civico 18. Per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, un'auto con quattro persone a bordo è finita fuoristrada, schiantandosi contro una quercia. Nell'impatto sono rimasti gravemente feriti un 29enne ed un 32enne, trasportati in ambulanza con il codice di massima gravità all'Infermi di Rimini. Altri due giovani, rispettivamente di 25 e 31 anni, sono stati trasportati con "codice 2" all'ospedale "Ceccarini". Tutti, di nazionalità albanese, non sono in pericolo di vita. I sanitari di "Romagna Soccorso", presenti sul posto con ben quattro ambulanze e l'auto col medico a bordo, hanno operato coadiuvati dai Vigili del Fuoco, che hanno estratto i feriti intrappolati nell'abitacolo e messa in sicurezza l'area.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Albenga, incidente sulla provinciale: donna cade con il motorino, è grave

ALBENGA 05.07.2012 - Grave incidente questa mattina, poco prima delle 8, lungo la strada provinciale all'altezza di San Fedele ad Albenga che ha coinvolto una donna che viaggiava su uno scooter. Secondo le prime informazioni nello scontro non sarebbero rimasti coinvolti altri mezzi, ma solo il motorino guidato dalla donna. Il centauro, in seguito alla rovinosa caduta, sarebbe in gravi condizioni. Soccorsa dall'ambulanza della Croce Bianca di Albenga e dai medici del 118 la donna è stata itubata e trasportata in codice rosso all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Al momento resta ancora tutta da chiarire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ivg.it

Incidente stradale in via Crispi. Conducente del ciclomotore ferito lievemente

AGRIGENTO 05.07.2012 - Incidente stradale ieri sera intorno alle 23.00, in via Crispi all'altezza dell'incrocio con la fontana di "Bonamorone". A scontrarsi sono stati un'utilitaria Peugeot 308 ed un ciclomotore Piaggio. A quanto pare, secondo una prima ricostruzione effettuata dalla Polstrada intervenuta sul posto, l'autovettura stava svoltando per andare a San Leone, mentre, il conducente del ciclomotore proveniva da San Leone. Immediato è stato anche l'intervento dell'ambulanza del 118 che ha trasportato il conducente del ciclomotore all'ospedale "San Giovanni di Dio". Le indagini sono ancora in fase di accertamento da parte della Polstrada di Agrigento per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

**Un bus abbatte il muro di una chiesa e distrugge una statua della Madonna
L'autista aveva sterzato bruscamente per evitare un frontale**

ROMA 05.07.2012 - Incidente da brivido la scorsa notte al Tiburtino. L'autista di un bus Atac, per evitare un frontale con un'auto che proveniva nella direzione opposta, ha sbandato, ha sfondato il muro di recinzione di una chiesa e ha abbattuto una statua raffigurante una Madonna con Bambino di oltre cinque metri. L'incidente è avvenuto verso l'una di notte. Il conducente di una vettura della linea notturna 449 ha sterzato di colpo per evitare un automobilista al volante di una Volkswagen "Tiguan". La macchina è finita contro un palo, mentre l'autobus si è prima scontrato contro un'autovettura parcheggiata sul marciapiede, poi ha abbattuto il muro in cemento con una ringhiera della chiesa di Sant'Atanasio. Uno schianto tremendo: il bus ha finito la sua corsa dentro il perimetro della chiesa contro la statua raffigurante la Madonna, che è crollata a terra. Sul posto sono accorse tre ambulanze, i vigili urbani e due volanti del commissariato Sant'Ippolito e di Porta Pia. Sono 4 i feriti non gravi: l'autista dell'Atac, quello della Volkswagen e due ragazze di vent'anni che erano le uniche passeggere della vettura.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Bus in fiamme vicino al distributore, paura su via Delle Puglie

NAPOLI 05.07.2012 - Bus in fiamme e paura stamattina in via Nazionale delle Puglie. Intorno alle 12,30 un automezzo pubblico alimentato a metano della Anm ha avuto un principio di incendio proprio mentre transitava davanti a un distributore di benzina. Immediatamente allertati sono giunti i vigili del fuoco che hanno domato il piccolo incendio evitando il peggio. Una fotografia e un video della vicenda ci sono stati trasmessi dal nostro lettore Gianni Levante.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente sulla E45 a Collestrada, si ribalta un camion: nessun ferito Un mezzo pesante si è ribaltato a Collestrada, sulla E45, obbligando la chiusura della corsia di marcia sulla strada statale 3bis in direzione Nord di Cesena

05.07.2012 - Un mezzo pesante si è ribaltato in località Collestrada, portando i dipendenti dell'Anas a chiudere provvisoriamente la corsia di marcia della strada statale 3bis (E45) in direzione nord (Cesena), in corrispondenza dell'innesto con la SS75 "Centrale Umbra" (km 73,000). Il transito è consentito in corsia di sorpasso. A causa dell'incidente è inoltre provvisoriamente chiusa la rampa di immissione sulla E45, in direzione Cesena, per il traffico proveniente dalla SS75 (Assisi/Foligno). In alternativa, i veicoli con provenienza Assisi/Foligno e direzione Cesena possono immettersi sulla E45 in direzione sud (Roma) fino allo svincolo di Ponte San Giovanni (km 70,500), dove è possibile uscire e rientrare in carreggiata nord. Per cause in corso di accertamento il mezzo pesante si è ribaltato in modo autonomo, senza coinvolgere altri veicoli. Al momento non risultano feriti. Sul posto è intervenuto il personale Anas per la regolazione del traffico, la rimozione del veicolo incidentato e la pulizia del piano viabile, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Incidenti stradali: grave bimbo di un anno sbalzato da auto La macchina guidata da madre era finita contro tir nel veneziano

VENEZIA, 4 LUG - Un bambino di un anno è rimasto gravemente ferito oggi pomeriggio in un incidente stradale a Caselle di Santa Maria di Sala (Venezia), sulla Noalese. Nello scontro tra l'auto guidata dalla mamma del bambino ed un camion il piccolo - seduto su un seggiolino applicato ai sedili posteriori - è stato catapultato fuori dell'abitacolo. La madre è una trentenne di Massanzago (Padova). Secondo i primi rilievi, la Ford Fiesta della donna è stata centrata da un Tir condotto da un marocchino. Il bambino trasportato in elicottero all'ospedale di Padova non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ansa.it

MORTI VERDI

Si ribalta il trattore, muore un bracciante marocchino L'incidente è avvenuto nella zona di Villaperuccio. Il giovane, di 29 anni, era alla guida del mezzo che si è ribaltato in una curva. Inutili i soccorsi

VILLAPERUCCIO 02.07.2012 - Un bracciante marocchino è morto nella tarda serata di ieri a Villaperuccio, in provincia di Carbonia-Iglesias, dopo essere stato travolto dal trattore con il quale faceva rientro a casa dopo una giornata di lavoro nei campi. La vittima si chiamava Abid Faical, di 29 anni. Ieri verso le 21 stava percorrendo alla guida del trattore una strada di penetrazione agraria. Sembra che nell'affrontare una curva, una ruota del pesante mezzo abbia perso aderenza con il terreno e il marocchino è finito nella cunetta, travolto dal trattore che si è ribaltato. Alcune persone che abitano nei pressi del luogo dove è avvenuto l'incidente hanno

chiamato il 118 ma quando è arrivata l'ambulanza per il giovane marocchino con c'è stato più niente da fare.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Multato, aggredisce due vigili urbani a Torre del Greco: arrestato pregiudicato L'uomo viaggiava in sella a uno scooter senza casco. Prognosi di 5 e 10 giorni per i caschi bianchi.

05.07.2012 - Stava sfrecciando in sella al suo scooter – rigorosamente sprovvisto di casco – in piazza Santa Croce, quando si è imbattuto in una coppia di vigili urbani impegnati in un ordinario servizio di controllo del territorio. Alla vista degli uomini in divisa, non ha esitato a tirare dritto per evitare una multa sicura e l'eventuale sequestro del ciclomotore: una «furbata» che non aveva impedito ai due caschi bianchi di annotare il numero di targa del motociclista indisciplinato, in modo da inviare la sanzione amministrativa direttamente a casa. Una mossa che non deve essere sfuggita al conducente dello scooter che, una ventina di minuti dopo la fuga, si è presentato a piedi in piazza Santa Croce per «chiedere spiegazioni» e strappare il verbale. E davanti al secco «no» degli uomini in divisa, Agostino Magliulo – 53 anni, volto già noto alle forze dell'ordine che operano sul territorio – non ha esitato a passare alle vie di fatto, scagliando un pugno al volto del primo vigile urbano. Non solo: utilizzando il mazzo di chiavi che stringeva tra le mani, l'uomo ha colpito in varie parti del corpo il secondo agente di polizia municipale, prima di scappare via aiutato dalla folla che aveva assistito alla scena. I due vigili urbani sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Maresca, dove sono stati medicati e dimessi con prognosi rispettivamente di cinque giorni e dieci giorni. Intanto, i colleghi – attraverso il numero di targa dello scooter – sono risaliti all'aggressore, raggiunto pochi minuti dopo presso la sua abitazione di via Teatro: il cinquantatreenne è stato fermato e accompagnato negli uffici del comando di palazzo La Salle. Dopo le formalità di rito, Agostino Magliulo è finito in manette e sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, in attesa del processo con rito direttissimo: oggi davanti al giudice monocratico del tribunale di Torre del Greco dovrà rispondere delle accuse di oltraggio, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, minacce e false generalità.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Villafranca Tirrena, due denunce per resistenza a pubblico ufficiale

05.07.2012 - Ieri, in serata, nell'ambito delle attività volte alla prevenzione ed al contrasto dei reati in genere, i militari della Stazione Carabinieri di Villafranca Tirrena hanno denunciato due persone, per resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale. In particolare, i due, sottoposti a controllo della circolazione stradale mentre erano in transito nella via Galatea del Comune di Villafranca Tirrena a bordo della medesima autovettura, nel corso degli accertamenti dei militari dell'Arma che stavano procedendo alla contestazione di una infrazione al Codice della Strada, inveivano nei confronti dei Carabinieri frasi ingiuriose.

Fonte della notizia: incamminoweb.it

Locorotondo: Maltratta la convivente e aggredisce i carabinieri

Arrestato per maltrattamenti in famiglia e oltraggio a pubblico ufficiale

LOCOROTONDO - Per l'ennesima volta, un uomo di 47 anni di Locorotondo ha maltrattato la convivente. Questa volta, a seguito di una segnalazione, i carabinieri si sono recati nell'abitazione interessata, dove hanno trovato la donna in evidente stato di agitazione e, da accertamenti, acclaravano che i maltrattamenti si protraevano da diverso tempo. L'uomo, ancora in preda all'ira, ha aggredito i Carabinieri intervenuti per calmarlo e sono stati costretti a bloccarlo. Così, il 47enne è stato arrestato dai Carabinieri della locale Stazione, con le accuse di maltrattamenti in famiglia, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. La donna, soccorsa da una ambulanza del servizio 118, non ha subito gravi conseguenze, mentre il 47enne, su

disposizione della Procura della Repubblica di Bari, dopo la convalida dell'arresto, è stato ristretto presso la casa circondariale di Bari.

Fonte della notizia: govalleditria.it

Extracomunitario litiga col capotreno. Denunciato per resistenza a pubblico ufficiale

AGRIGENTO 05.07.2012 - Gli agenti della sezione "Volanti" della Questura di Agrigento hanno denunciato per resistenza a pubblico ufficiale D.F., circa 35enne, con una sfilza di precedenti penali a suo carico tra cui: ricettazione e contraffazione. L'extracomunitario, a quanto pare, dopo aver avuto un diverbio col capotreno della linea ferroviaria Palermo - Agrigento, una volta giunto alla stazione centrale di Agrigento i poliziotti hanno bloccato l'uomo in quanto era sprovvisto del permesso di soggiorno obbligatorio per tutti gli extracomunitari.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

San Vito, ubriaco al volante offende i carabinieri: 40enne arrestato

Arrestato la scorsa notte in località Pontoni un 40enne di Lanciano per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale

05.07.2012 - I carabinieri di San Vito Chietino assieme al Nucleo Operativo e Radiomobile la notte scorsa hanno arrestato in località Pontoni R.C., 40enne di Lanciano per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, che era stato sorpreso alla guida della propria auto ubriaco, ha rifiutato di sottoporsi all'alcol test opponendosi con forza al recupero del veicolo da parte della ditta di soccorso stradale giunta sul posto. Ha poi cominciato a pronunciare frasi oltraggiose nei confronti dei carabinieri. Così è finito in manette, questa mattina sarà processato per direttissima a Lanciano.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Pensionato alticcio minaccia di morte i militari in caserma

SUZZARA 04.07.2012 - Resistenza con violenza a pubblico ufficiale. Per questo ieri i carabinieri hanno arrestato a Suzzara A.G., pensionato 61enne. L'uomo, attorno alle 13.45 si è presentato in caserma visibilmente ubriaco. Appena entrato, ha chiesto di sporgere una non specificata denuncia contro la moglie, una casalinga 56enne. Quando i militari hanno tentato di calmarlo, l'uomo ha cominciato a dimenarsi e ad urlare, prima di minacciare di morte i carabinieri. Oggi il 61enne comparirà in tribunale per il processo per direttissima.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it